Avvenire

VENERDÌ 22 GENNAIO 2010 31

dibattito

Sindacato edili: integrazione e convivenza

DI DOMENICO PESENTI *

Giovanni, Alì, Rau, Mohamed, Alem: il lavoro annulla le distanze e le frontiere. Italiani, albanesi, marocchini, rumeni, senegalesi. Cristiani e musulmani, bianchi e neri. Come sindacalisti delle costruzioni viviamo quotidianamente la realtà difficile ma al contempo appassionante dei cantieri edili. È lì che tocchiamo con mano le diversità ma anche l'integrazione, la solidarietà, la fratellanza. La Filca-Cisl è un'associazione che nel 2009 ha superato i 298mila soci. Oltre 60mila di questi sono lavoratori immigrati, una percentuale del 20%. Un dato che dimostra come il sindacato costituisca un esempio e un primo concreto elemento di integrazione e convivenza, intreccio e somma di diverse culture che aiutano a costruire una nuova società più ampia, umanamente e culturalmente più ricca. È anche per questo motivo che seguiamo con estrema attenzione le vicende legate al tema dell'immigrazione. Le manifestazioni dello scorso ottobre a Roma (quando sfilarono insieme forze dell'ordine e stranieri) e di ieri a Reggio Calabria, dimostrano quanto il sindacato, e in particolare la Cisl, abbiano a cuore le sorti dei 4 milioni e mezzo di stranieri che vivono e lavorano nel nostro Paese: un patrimonio umano vasto e qualificato che nella maggior parte dei casi si è già integrato e dà un apporto indispensabile al funzionamento di cantieri, fabbriche, scuole, uffici, ospedali, cioè dell'intera società italiana. Ma guai a ghettizzarli. È sbagliato considerarli un segmento isolato della società, un blocco a se stante. In questo modo si fa il gioco di chi vuole il muro contro muro. È per questo motivo che guardiamo con diffidenza all'iniziativa, pur nata spontaneamente su internet, di una giornata di sciopero degli immigrati il 1° marzo prossimo. Non è così, senza un coordinamento generale, una progettualità di integrazione, proposte serie, che possiamo sentirci tutti abitanti e cittadini di questo Paese. Si rischia di dare ragione a chi considera gli immigrati oggetti utili a scadenza ed espellibili a richiesta. Solo una convinta e piena integrazione, invece, fondata sul rispetto, la fratellanza, la solidarietà, potrà assicurare la convivenza, la legalità, la sicurezza e lo sviluppo dell'Italia. È l'unico modo, in sintonia con lo slogan della manifestazione di Reggio Calabria, per avere una comunità unita. È per questo che la Cisl e la Filca si battono da sempre.

*** segretario generale Filca-Cisl (Sindacato edili)**

FILCA UFFICIO STAMPA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI
CISL

FILCA CISL
00184 Roma
Via del Viminale, 43
Tel.: +39 06 4870634

Fax: +39 06 4818884
+39 06 4870647
federazione.filca@cisl.it
www.filca.cisl.it

UFFICIO STAMPA
Vanni Petrelli
cell. 3481070101
vanni.petrelli@cisl.it